

Faenza, 06/07/2018

Prot. n. del cfr. **segnatura.xml** Cl. 06-03 Fasc. 96/2018

Cqap
Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio
del Comune di Faenza

Verbale della

seduta n. 9 del 06/07/2018

L'anno 2018 (duemiladiciotto), addì 06/07/2018 alle ore 09:00 presso la sede distaccata del Settore Territorio, in Via Zanelli n. 4, si è riunita la Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio previo invito Prot. Gen. n. 43578 del 29/06/2018.

All'appello risultano presenti:

		presenti	assenti
BERTONI Geom. Andrea	Presidente	*	
CANEPA Arch. Bianca Maria	Membro	*	
CRISTOFANI Arch. Davide	Membro	*	
FRONTALI Dott. Paolo	Membro	*	
GHISELLI Geom. Paolo	Membro	*	
MAINARDI Arch. Ing. Giovanni	Membro	*	
ZAULI Arch. Alessandro	Membro	*	

Partecipano alla riunione gli istruttori tecnici relatori ed il Segretario Arch. Lucio Angelini.

Il Presidente, constatato il numero degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e validi i pareri che si stanno per adottare.

Odg n.: 1

Oggetto: Variante al RUE n. 3 "*VARIANTE DI ASSESTAMENTO*" - *Faenza*.

Relatore: Arch. Lucio Angelini e Arch. Federica Drei

Presenti: Bertoni, Canepa, Cristofani, Frontali, Ghiselli, Mainardi e Zauli

Parere: la Commissione, visti gli elaborati descrittivi della variante e sentiti i relatori, esprime parere favorevole con le seguenti puntuali considerazioni:

- art. 5.12 [*Centro storico – Archeologia*]
Si osserva che la modifica proposta, che porta da 0.80 a 0.50 mt la profondità degli scavi per la quale inviare la preventiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologica, può non corrispondere a finalità di effettiva semplificazione dell'attività edilizia in centro storico, visti comunque gli obblighi di legge in materia di ritrovamenti archeologici e considerato che la parte superficiale del tessuto del centro è già stata interessata diffusamente da trasformazioni edilizie.
- art. 14.4 [*Aree di valore naturale ambientale – Limiti generali per gli interventi esistenti*]
La norma proposta prevede il recupero di edifici anche parzialmente crollati a condizione che l'intervento non incida negativamente sugli aspetti naturalistici ambientali quali l'abbattimento di alberi. Si condividono gli obiettivi della norma ma si ritiene di dover consentire la possibilità di abbattere gli alberi qualora sia strettamente necessario per il recupero degli edifici e delle aree esterne, sempre in un quadro di massima compatibilità con il contesto ambientale. Per tale fine si chiede di sostituire le parole "*quali abbattimento alberi*" con "*quali abbattimento non motivato di alberi*".
- art. 20.2 [*Dotazioni ecologiche ambientali - Zone di mitigazione ed equilibrio ambientale*]
La norma proposta permette l'utilizzazione del margine interno delle zone in oggetto per realizzare parcheggi alberati e/o viabilità funzionali alla migliore organizzazione aziendale. Si ritiene che tale flessibilità normativa debba corrispondere ad effettivi interventi di mitigazione (es. zone boscate) da parte delle ditte interessate, che potranno anche riguardare terreni esterni alle zone di mitigazione e di riequilibrio ambientale. A tal fine si chiede di sostituire le parole "*[...] tali interventi dovranno essere caratterizzati da un'elevata integrazione paesaggistica e ambientale e realizzate con soluzioni di minimo impatto.*" con le seguenti "*[...] tali interventi dovranno essere realizzati con soluzioni di minimo impatto e dovranno prevedere compensazioni integrative del paesaggio, preferibilmente mediante verde alberato, anche eventualmente all'esterno delle zone di mitigazione e riequilibrio ambientale*".

Odg n.: 2

Oggetto: Variante integrativa al vigente POC specifico per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e correlata variante al RUE - *Faenza*.

Relatore: Arch. Stefano Fatone, Ing. Marco Folli e Geom. Emilio Selvatici

Presenti: Bertoni, Canepa e Cristofani



Settore Territorio – SUE Faenza e Brisighella

Parere: favorevole

La seduta si conclude alle ore 14.00